

**PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Delibera n. 18bis del Collegio dei docenti del 12 novembre 2025

L'Istituto Omnicomprensivo di Carsoli (AQ)

Viste le Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 “*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*”, contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all’Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR

Vista la nota n. 16367/15 con cui il MIUR ha fornito le indicazioni operative per l’attuazione delle linee di orientamento, affidando nuovi ruoli e compiti ai Centri Territoriali di Supporto (CTS)

Vista la Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”. In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (...) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull’utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che va fortemente vietato anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari.

Vista la Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007 “*Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*”. La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un’efficace collaborazione nell’azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell’istruzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari.

Vista la Legge n. 71/2017 sulle “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’art. 5.2.I Regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 4 comma 1 del Regolamento di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;

Viste le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo” del 2021, in continuità con le precedenti “*Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo*” del 2017 e del 2015;

Vista la Legge n. 70 del 2024, “*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo*”;

Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in cui viene data rilevanza alla costruzione di una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, al fine di fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, fondata sulla relazione sinergica con le famiglie e il rapporto permanente con il

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

territorio, per formare il cittadino consapevole della cultura della legalità e della sostenibilità, in un'ottica di cittadinanza globale;

Visto il Patto di Corresponsabilità (Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235), ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;

A D O T T A

il seguente PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO che nasce dalla volontà dell'Istituto di:

- Promuovere e migliorare il senso di benessere a scuola
- Favorire l'empatia e la capacità di mettersi nei panni dell'altro
- Prevenire e affrontare situazioni di disagio promuovendo la consapevolezza delle conseguenze psicologiche e sociali dei comportamenti legati al bullismo e al cyberbullismo
- Rafforzare la collaborazione e la solidarietà nel gruppo classe
- Potenziare le competenze di cittadinanza e di educazione civica, anche digitale
- Definire procedure codificate di intervento per contrastare episodi di bullismo e cyber bullismo;
- Stabilire modalità per accogliere e valutare le segnalazioni di casi di bullismo e di cyberbullismo e per gestire al meglio l'intervento necessario.

Il Piano d'azione è da intendersi come parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Cos'è il Bullismo

Il termine bullismo deriva dalla traduzione letterale del termine "bullying", parola inglese comunemente usata per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo.

Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni.

Il bullismo, inoltre, è un fenomeno che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi; è un comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime.

Se consideriamo un gruppo classe, in cui un alunno o anche più alunni prendono di mira un compagno più fragile, timido, con complessi di tipo fisico o semplicemente non abituato a fronteggiare adeguatamente angherie e vessazioni, il fenomeno del bullismo non riguarda solo la vittima e gli oppressori, ma tutta la classe; infatti, in questo contesto, è quasi impossibile sottrarsi a certe dinamiche relazionali e spesso gli "altri" guardano, osservano, talora tifano, oppure fanno finta di non vedere e non denunciano gli atti di bullismo per paura e per quieto vivere, sicuri di non essere in alcun modo colpevoli, inconsapevoli che è proprio il clima omertoso che si genera attorno a tali episodi a favorire e alimentare l'escalation del bullismo.

Le caratteristiche distintive del fenomeno sono:

- **Intenzionalità** (o pianificazione): il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.

Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico

- **Asimmetria di potere:** il bullo è più forte della vittima, non necessariamente in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi.
- **Sistematicità:** le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente.

Il comportamento del bullo è quindi un tipo di azione continua e persistente che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare qualcuno.

In particolare, in ambiente scolastico, possono presentarsi episodi che riguardano il bullismo omofobico, il bullismo a sfondo razziale (che si intreccia con le problematiche legate all'integrazione degli alunni stranieri), il bullismo legato alla violenza di gruppo e alla prevaricazione dei più deboli e indifesi (come i portatori di handicap). Non si può dire che tali atti siano appannaggio solo della popolazione scolastica maschile, anzi purtroppo si nota la tendenza da parte delle ragazze ad assimilare molti comportamenti violenti e modalità di prevaricazione che una volta caratterizzavano quasi esclusivamente l'universo maschile.

Gli attori del bullismo

IL BULLO

Bullo dominante:

- Forte fisicamente e psicologicamente
- Elevata autostima
- Atteggiamento favorevole verso la violenza
- Scarsa empatia
- Atteggiamenti aggressivi
- Elevate abilità sociali

Bullo gregario:

- Bassa autostima – ansioso
- Poco popolare nel gruppo
- Basso rendimento scolastico
- Aiutante o sostenitore del bullo

Bullo vittima:

- Subisce le aggressioni ma è anche: reattivo, provocatorio, aggressivo, emotivo, irritabile, agitato
- Scarso controllo emozionale
- Poco popolare nel gruppo

LA VITTIMA

Vittima passiva

- Soggetto passivo
- Calmo - sensibile – insicuro
- Contrario alla violenza
- Non reattivo alle prepotenze

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

Vittima provocatrice

- Irrequieto- iperattivo
- Provoca e contrattacca
- Ansioso
- Bassa autostima
- Poco integrato in classe

GLI SPETTATORI

Sostenitori del bullo

- Agiscono in modo da rinforzare il comportamento del bullo: incitandolo, ridendo o anche solo rimanendo a guardare.

Difensori della vittima

- Prendono le parti della vittima difendendola, consolandola o cercando di interrompere le prepotenze

Maggioranza silenziosa

- Ha paura di essere a sua volta vittimizzata
- Pensa che non facendo niente non è responsabile delle violenze
- Pensa che restandone fuori non verrà punita dagli adulti
- È più semplice restare in silenzio che combattere per difendere le vittime

Forme di bullismo

Prepotenze dirette (molestie esplicite) → atti aggressivi diretti (spintoni, calci, schiaffi, pestaggi ecc.); furti e danneggiamento di beni personali; offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap); minacce estorsioni.

Prepotenze indirette (molestie nascoste) → diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a; esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scoloristiche o extrascolastiche).

Cyberbullying (molestie attuate attraverso strumenti tecnologici) → Invio di sms, MMS, e-mail offensivi/e o di minaccia; diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle mailing list o nelle chat-line; pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata.

Cos'è il Cyberbullismo

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (Legge del 29 maggio 2017, n.71 art.1 comma 1).

Sebbene internet per molti ragazzi rappresenti un utile strumento di studio e di ricerca, purtroppo si deve registrare la crescente tendenza verso un uso negativo delle sue potenzialità attraverso l'invio di

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

messaggi insolenti o minacciosi tramite e-mail o chat, commenti denigratori sul conto della vittima e minacce fisiche online, filmati e fotografie umilianti sulle vittime diffusi in rete.

Tutte queste forme di attacco sono ripetute nel tempo e sono fatte intenzionalmente per colpire la vittima usando una forma di "bullismo" che in questo caso, rispetto al bullismo tradizionale, si manifesta attraverso la capacità di usare i nuovi mezzi tecnologici in modo rapido e anonimo.

Il fenomeno generale del bullismo ha assunto perciò nuove forme tutte riconducibili all'espressione inglese "cyberbullying" (*bullismo elettronico*) che indica appunto l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione come e-mail, sms, blogs, siti web, telefoni cellulari per molestare in qualche modo una persona o un gruppo, attraverso attacchi personali talora di criminosa gravità tale da rovinare letteralmente la vita delle vittime.

Particolarmente preoccupante è la pratica definita "*happy slapping*", cioè la ripresa (spesso effettuata senza permesso) da parte del persecutore di immagini strettamente private e imbarazzanti al fine di diffamare (come nel cosiddetto sexting), ricattare e "punire" la persona protagonista del video, per allontanarla dal gruppo di appartenenza o per vendicarsi di qualche rifiuto o sgarbo.

Tale punizione avviene con la pratica denominata "*kick*" (cioè "calcio") e il modo preferito dai cyberstalkers è quello di inserire oltre al filmato imbarazzante della loro vittima anche il numero di telefono accompagnato dall'invito a contattarla per ricevere prestazioni sessuali.

Purtroppo si sono già avuti casi di suicidio da parte alcune vittime sconvolte dall'umiliazione e dalla vergogna.

Caratteristiche specifiche del cyberbullismo

Pervasività: se il bullo tradizionale si ferma fuori la porta di casa, il cyberbullo è sempre presente sulle varie tecnologie usate (sms, whatsapp, Facebook, internet, youtube, Instagram, ecc.).

Anonimato: dà ai bulli la sensazione percepita di rimanere anonimi.

Volontarietà dell'aggressione: non sempre gli effetti negativi sono provocati da un'azione mirata; non potendo osservare le reazioni della vittima, si commettono atti persecutori non comprendendo che ci si è spinti troppo oltre.

Ampiezza di portata: i messaggi e i materiali inviati sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei conoscenti.

Atteggiamento tipico di difesa del bullo e del cyberbullo è l'attivazione di meccanismi di disimpegno morale. Le strategie di disimpegno morale che più facilmente possono venire adottate dai bulli/cyberbulli una volta scoperti sono le seguenti:

Minimizzazione: gli atti che si sono compiuti sono considerati "solo uno scherzo".

Diffusione della responsabilità: "Non è colpa mia. Lo facevano tutti" oppure "Io non ho fatto niente, ho solo postato un messaggio che mi era arrivato".

Distorsione delle conseguenze: "Non credevo se la prendesse, lo sa che scherziamo", in quanto far del male a una persona risulta più facile se la sua sofferenza è nascosta.

Attribuzione della colpa: spostarla da sé e addossandola all'altro "ha iniziato lui" "è lei che si è spogliata" ecc.

Rientrano nel cyberbullismo:

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione (all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc.) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Le responsabilità

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si identificano:

- Culpa del Bullo Minore;
- Culpa in educando e vigilando dei genitori;
- Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola.

Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI.

Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene, però, riconosciuto come “socialmente pericoloso”, possono essere previste misure di sicurezza. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

Culpa in vigilando ed educando dei genitori

Si applica l'art. 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Culpa in vigilando e in organizzando della scuola

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che *“I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici.”* Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che *“i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”*. La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “misure preventive” atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

Il Dirigente Scolastico

- adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando iniziative di prevenzione e contrasto dei fenomeni;
- prevede azioni formative, informative, culturali ed educative rivolte agli adulti che operano nella scuola e agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Il Referente d'istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo

- aggiorna, coadiuvato da una Commissione appositamente nominata, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, integrando specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo e a relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e navigazione online a rischio, e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

Il Consiglio d'Istituto

- approva e adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- qualora a scuola si verificano azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy, si pronuncia - previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

Il Collegio dei docenti

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.

Il Consiglio di classe/Team docenti

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari;
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità;
- nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I Docenti

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- potenziano le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi;
- organizzano attività, incontri, riunioni con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni;
- informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di divertimento e apprendimento.

I Genitori

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.

Gli alunni

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, MMS) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e sempre previo consenso del docente. La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche il cellulare deve essere spento; non devono essere usati cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative sanzioni disciplinari.

Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Misure correttive e sanzioni

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono concretizzarsi anche in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati.

Il provvedimento disciplinare è sempre teso alla rieducazione ed al recupero dello studente. Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate, ma il cyberbullo – che, come detto, spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori. Essi non devono difendere in modo incondizionato i figli e sottovalutare i fatti considerandoli “una ragazzata” o, erroneamente, si crede che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché “se l'è andata a cercare”.

Se per un ragazzo entrare nel profilo Facebook di un compagno, impossessandosi della password, è poco più di uno scherzo, per la Polizia Postale è furto di identità; divulgare messaggi denigratori su una compagna di classe può rappresentare diffamazione; in caso di foto che la ritraggono seminuda si parla di diffusione di materiale pedopornografico. E se il ragazzo ha più di 14 anni è perseguibile per Legge.

Se possibile, molto utile la collaborazione di uno psicologo.

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

L'Istituto Omnicomprensivo di Carsoli attiva "LO PSICOLOGO IN CLASSE" in collaborazione con la Psicologa Emanuela Valente.

Il Team Antibullismo avrà le funzioni di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo-cyberbullismo;
- intervenire nelle situazioni acute di bullismo-cyberbullismo;
- raccogliere le segnalazioni sulla base dei modelli predisposti;
- coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe;
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi;
- coinvolgere enti esterni, forze dell'ordine, quali Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, per realizzare attività di prevenzione rivolte agli alunni e all'intera comunità;
- coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- creare sul sito istituzionale un'apposita sezione.

Il Team è composto dalla commissione di prevenzione bullismo e cyberbullismo, come da organigramma e funzionigramma d'istituto:

Dirigente Scolastico: Raffaella Fonte

Coordinatrice: Fabiana Travi

Coordinatrice: Velia Nazzarro

Referente Infanzia: Maria Caterina Proia

Referente Primaria: Giulia Maria D'Ascenzo

Referente Scuola Secondaria I grado: Serena Chiaromonte

Referente Liceo: Sergio Draicchio

Protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo

1ª Fase: analisi e valutazione dei fatti

Segnalazione da parte di genitori, alunni, docenti, tramite il modulo preposto

i docenti informati di un episodio di bullismo/cyberbullismo segnalano il caso alle referenti che, in accordo con il DS, provvederanno a convocare il team antibullismo.

Il team antibullismo raccoglie informazioni sull'accaduto, tramite colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo, accogliendo le diverse versioni e ricostruendone i fatti e i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà ed disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro. Infine verificato e valutato il caso, si attiva per la risoluzione coinvolgendo i soggetti interessati e con interventi educativi mirati.

2ª Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

- Si apre un protocollo e vengono stabilite le azioni da intraprendere. Se i fatti **non** sono configurabili come bullismo/cyberbullismo:
- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3ª Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del Dirigente Scolastico o del docente Coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) da parte del Dirigente Scolastico o del docente Coordinatore (convocazione scritta o telefonica).
- Convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità e nel rispetto del Regolamento di Disciplina:
- Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- Sospensione con svolgimento di attività rieducative;
- Imposizione al bullo/cyberbullo di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia);
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (solo per soggetti da 14 anni in su).
- Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali
- Valutazione di un intervento personalizzato: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.

Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4ª Fase: percorso educativo e monitoraggio

I Docenti della classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

Iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'Istituto, in osservanza della Legge n.71/2017 e delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 2021, adotta una netta politica di contrasto al fenomeno attraverso interventi preventivi che saranno svolti in tutte le classi e con attività di supporto offerte alle vittime e ai bulli. Si tratta quindi di un approccio integrato e sistematico al fenomeno, per il quale è necessario il contributo di tutti, in particolare degli studenti, che, spesso, sono spettatori di tali episodi. A tal fine esiste la possibilità per tutti gli studenti di segnalare, anche in maniera anonima, i casi di presunto bullismo a cui si assiste, attraverso la compilazione di un'apposita scheda di

segnalazione (presente in questo documento). Questa facoltà è riservata anche ai docenti, agli educatori, agli istruttori, al personale ATA e ai genitori, i quali, a volte, possono notare particolari cambiamenti o atteggiamenti che possono essere sintomi o conseguenze di problemi di questa natura. Oltre alla possibilità di compilare la scheda di prima segnalazione è possibile contattare via e-mail i Referenti di Istituto al contrasto dei fenomeni bullismo e cyberbullismo, Fabiana Travi e Velia Nazzarro, il Dirigente Scolastico ed il Team antibullismo.

Le seguenti azioni hanno principalmente scopo preventivo e presuppongono un approccio globale e integrato al problema.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

□ Opportunità di formazione sulla Piattaforma ELISA e azioni di monitoraggio

In linea con le azioni di prevenzione indicate nelle “Linee di Orientamento” del 2021, l’Istituto propone le iniziative di formazione della Piattaforma Elisa, **in modalità e-learning**. La Piattaforma offre **tre differenti corsi di formazione** sul tema del bullismo, indirizzati al DS, ai Referenti (fino ad un massimo di 2) e a tutto il personale docente. Il numero di ore e il livello di approfondimento degli argomenti dipenderà dalla specifica funzione svolta all’interno dell’Istituto. In via generale, comunque, i corsi avranno come **finalità prioritaria quella di diffondere una base comune di conoscenze e di competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e un bagaglio di buone pratiche e di politiche antibullismo da mettere in atto a scuola**.

La piattaforma offre anche **azioni di monitoraggio** attraverso sondaggi da far compilare a studenti, docenti e DS per valutare l’estensione dei fenomeni tra gli alunni e la loro percezione da parte di docenti e Dirigenti.

□ **Attivazione del progetto “Safer Internet Centre – Generazioni Connesse”:** corsi di formazione rivolti all’intera comunità educante e stesura **E-policy** d’Istituto

Il progetto, promosso dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea, intende accrescere la sicurezza in rete ed educare ad un uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali.

L’iscrizione al progetto consentirà ad un team di docenti, opportunamente formato, di redigere **un’e-policy d’Istituto, un documento volto a promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi online e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che individuare azioni didattiche di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo**. Tale documento, una volta elaborato, entrerà a far parte del PTOF.

Nel dettaglio, l’e-policy sarà volta a descrivere:

- l’approccio dell’Istituto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l’utilizzo delle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il team di docenti sarà composto da: referente per il bullismo e il cyberbullismo, animatore digitale e fiduciarie dei rispettivi plessi, per garantire la massima rappresentatività della realtà scolastica.

Oltre alla stesura dell’e-policy, l’iscrizione al progetto consentirà a tutti i docenti interessati di frequentare dei corsi di formazione sui temi dell’educazione civica digitale, disponibili sulla piattaforma. Sin da ora, comunque, la piattaforma mette a disposizione, senza necessità di iscriversi,

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

molto materiale didattico da utilizzare in classe, nonché spunti di riflessione e suggerimenti vari, utili a favorire il raggiungimento di competenze digitali lavorando, contemporaneamente, su temi legati all'educazione affettiva.

IL PROGETTO,

rivolto a tutte le classi e i gradi dell'Istituto Omnicomprensivo di Carsoli, ha come finalità principale quella di prevenire e combattere il fenomeno del bullismo, altresì affrontare tematiche strettamente correlate quali l'inclusione, l'educazione affettiva, i disturbi alimentari, il fenomeno hikikomori. Recenti sperimentazioni e ricerche in ambito psicologico e neurobiologico indicano che l'educazione emotiva rappresenta un vero e proprio vaccino per quei disagi e quei malesseri caratteristici del terzo millennio, con particolare riferimento alle patologie da dipendenza, al bullismo e ad altre forme di disadattamento oggi così diffuso.

Le relazioni tra pari sono centrali per la crescita e lo sviluppo individuale. La scuola è l'agenzia educativa per eccellenza chiamata a promuoverle in modo sano. Il bullismo e l'uso distorto delle tecnologie rappresentano fenomeni sempre più presenti nella vita quotidiana degli adolescenti, sia a scuola che nel tempo libero.

Internet e i social network, pur offrendo straordinarie opportunità comunicative, sono anche luoghi in cui possono emergere dinamiche di prevaricazione e falsi legami. È quindi fondamentale che gli studenti sviluppino consapevolezza e responsabilità digitale.

Un ruolo chiave in questo percorso è svolto dall'educazione all'empatia: insegnare a riconoscere ed esprimere emozioni sin da piccoli aiuta a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

A scuola è possibile prevenire e ridurre questi fenomeni promuovendo:

- rinforzo dell'autostima;
- l'ascolto attivo;
- l'aiuto reciproco;
- la comprensione dei sentimenti, delle emozioni proprie e altrui;
- accettazione e valorizzazione delle differenze.

In ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla L.170/25, l'istituto Omnicomprensivo di Carsoli ha raccolto nel piano di azione esposto, le azioni mirate che implementerà a partire dall'anno 2025/2026 al fine di contrastare i fenomeni di bullismo e il cyberbullismo. La scuola già a partire dal 2017 è impegnata sul fronte del contrasto di questi fenomeni attraverso progettualità specifiche anche extracurricolari e la collaborazione con le forze dell'ordine. Alla luce dei recenti drammatici fatti di cronaca, in aumento, si impegna, con un rinnovato vigore, nella direzione menzionata.

Azioni e attività:

- Adeguamento dei regolamenti d'istituto
- Adeguamento dei patti di corresponsabilità
- Adozione di un codice interno
- Adozione del modulo di segnalazione a disposizione
- Percorsi curriculari disciplinari dedicati alla tematica
- Giornate dedicate
- Integrazione delle tecnologie digitali nella didattica per un uso consapevole e sicuro della rete.
- Favorire inclusione, socializzazione e coesione sociale attraverso la formazione di studenti, docenti, famiglie e comunità.
- Attuare interventi di educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni.

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI

Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico

- Educare alla convivenza e alla mediazione dei conflitti.
- Messa a disposizione di materiale bibliografico e filmografia
- Informare il personale scolastico e le famiglie sulla normativa e sul Regolamento d'Istituto, potenziando le competenze nella gestione dei conflitti.
- Formazione dei docenti sulla piattaforma Elisa
- Costituzione del tavolo permanente
- Individuazione dei referenti di Istituto e di una commissione dei docenti referenti di plesso incaricati di registrare, segnalare e programmare interventi specifici
- Creazione di uno spazio dedicato agli studenti che richiedono un supporto nell'affrontare/confidare un personale "malessere" a scuola; **LO PSICOLOGO IN CLASSE**- Dottorssa Emanuela Valente

Maggiore consapevolezza emotiva, migliore capacità di gestire le proprie emozioni, maggiore empatia verso i compagni, miglioramento delle relazioni sociali, potenziamento dell'autostima, sviluppo della capacità di risolvere i problemi, aumento del senso di responsabilità.

- Comprendere e rispettare le regole della convivenza civile.
- Sviluppare consapevolezza della propria identità digitale e delle conseguenze, anche legali, delle proprie azioni.
- Saper utilizzare in modo sicuro e consapevole dispositivi digitali e media.
- Distinguere tra fonti affidabili e contenuti nocivi.
- Accrescere le capacità comunicative ed empatiche.
- Conoscere il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità.

Destinatari

- Tutti gli alunni dei quattro ordini di scuola dell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria II grado)
- Docenti
- Collaboratori scolastici
- Genitori

Educare alle emozioni sin dalla scuola dell'infanzia aiuta gli alunni ad affrontare con maggiore serenità le sfide della crescita e le dinamiche della società, anche digitale.

Il progetto verrà realizzato con metodologie attive e partecipative volte a

- Conoscere le emozioni
- Riconoscere gli stati emotivi – relazione espressioni facciali ed emozioni
- Approfondire le relazioni amicali

Metodologie infanzia/primaria

- Lettura di racconti;
- Drammatizzazione;
- Ascolto della musica;
- Memorizzazione filastrocche delle emozioni;
- Rappresentazione grafico-pittorica delle espressioni del viso;
- Laboratorio espressivo, corporeo e artistico: "Il colore delle emozioni"

Metodologie secondaria I e II grado

- Brainstorming
- Circle time

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

- Interdisciplinarietà
- Role-playing
- Cooperative learning
- Lavoro nel gruppo classe e in classi parallele

L'intero percorso di informazione e sensibilizzazione verrà arricchito dallo spazio CINEFORUM - dalla visione di documentari e/o film, dalla lettura di notizie riportate dai giornali, discussioni guidate, da attività laboratoriali per produrre opere creative in qualsiasi forma (artistiche -composizione di testi, cortometraggi-roleplaying) - finalizzato alla sensibilizzazione al contrasto **BULLISMO**.

ATTIVITÀ PROPOSTE

N.B.: le varie attività sono da considerarsi dei suggerimenti, pertanto ogni insegnante è libero di usare il materiale che reputa più idoneo alla propria classe, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

SITI/PIATTAFORME INTERATTIVE, LIBRI E FILMATI

Sitografia

Generazioni Connesse (<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>)

Programma il Futuro (<https://programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale>)

SCUOLA DELL'INFANZIA

FILMOGRAFIA:

Chicken Little USA, 2005, Regia: Mark Dindal, durata 77 minuti.

Il protagonista schernito dai cittadini e dagli amici per la sua diversità. Per fortuna Chicken Little ha amici sinceri, bislacchi ma fedeli, e questo è un punto rilevante da tenere in considerazione, così come il fatto di aver sempre creduto in se stesso.

La mia vita da zuccina Svizzera, Francia, 2016, Regia: Claude Barras, durata 66 min

Zucchini non è un ortaggio ma un bambino (il cui vero nome era Icaro) che pensa di essersi ritrovato solo al mondo quando muore sua madre. Non sa che incontrerà dei nuovi amici nell'istituto per bambini abbandonati in cui viene accolto da Simon, Ahmed, Jujube, Alice e Béatrice. Hanno tutti delle storie di sofferenza alle spalle e possono essere sia scostanti che teneri.

Ralph spaccatutto USA, 2012, Regia: Rich Moore, durata 101 min

Per anni Ralph ha avuto il ruolo del cattivo nel suo famoso videogioco. Con una mossa ardita, si lancia in un'avventura all'insegna dell'azione per dimostrare a tutti di essere un autentico eroe dal cuore grande.

VIDEO:

Quel bulletto del carciofo!:

Il carciofo è un bulletto che terrorizza tutto l'orto, facendo i dispetti a carote, patate e ravanelli. Eppure l'aspetto inganna, e forse rivelarsi per quel che si è può rendere amici anche coloro che prima erano nemici!

https://www.youtube.com/watch?v=tOSPSE_fzv4

L'importanza della gentilezza: a Joy Story [Joy And Heron <https://www.youtube.com/watch?v=OQESWssLCCM>

BIBLIOGRAFIA:

A che pensi? Autori: Laurent Moreau, Orecchio Acerbo, 2012 (empatia)

Ognuno ha i suoi **pensieri**, la mente non è mai vuota, però è difficile capire cosa passi dentro la testa degli altri. Tutti, pur nella loro presenza, nascondono un **mondo interiore** che resta precluso all'osservatore, che non può che immaginare cosa si figuri nella **mente degli altri** Un libro costruito su un'idea semplice e allo stesso tempo geniale: per ogni pagina di destra, un'aletta su cui è disegnato il **viso del protagonista**, e che, sollevata, ne svela i **pensieri**.

Zumik Autore :Franca Flores, Mammeonline Edizioni, 2011

Il libro narra la storia di un piccolo animale, Zumik, che vorrebbe giocare con i più grandi, ma viene cacciato via. Però Zumik, dopo la delusione iniziale, riesce a trovare una nuova amica e, con uno stratagemma, a farsi accettare da tutti. (Da 5 anni)

La coccinella prepotente Autore: Eric Carle, Mondadori, 2008

C'era una mattina una coccinella prepotente che voleva battersi a tutti i costi, ma trovava tutti troppo piccoli per lei. Da un maestro della favola contemporanea un breve racconto per giocare con le grandezze e il tempo, scoprire animali sconosciuti, ma soprattutto per imparare che sentirsi forti non significa diventare prepotenti. Età di lettura: da 4 anni.

Topo Tip. Aiuto ci sono i bulli! Età di riferimento: 3 anni Autore: [Anna Casalis](#), Giunti, 2012

Il fenomeno del bullismo comincia ad essere sempre più diffuso persino tra i bambini della scuola dell'infanzia. In questa nuova storia ne fa le spese il povero Topo Tip, angariato dai compagni più grandi e prepotenti. Ma la sua mamma e la maestra sapranno come aiutarlo e il nostro simpatico topolino troverà anche una compagna carina con cui fare amicizia... Età di lettura: **da 3 anni**.

SCUOLA PRIMARIA

FILMOGRAFIA

Ant bully. Vita da formica USA,2006, Regia: J. Davis, durata 8 min

Appena arrivato in una nuova città, senza amici e tormentato da un bullo del quartiere, il piccolo Lucas Nickle sfoga la sua frustrazione su un nido di innocenti formiche del suo giardino. Ma un

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

giorno le formiche reagiscono. Usando una pozione magica, fanno rimpicciolire Lucas alle loro dimensioni e lo condannano a vivere come una formica nella loro colonia. In questo nuovo mondo, Lucas imparerà un'importante lezione sull'amicizia, inizierà a vedere la vita in modo diverso e infine troverà il coraggio per difendersi.

Basta guardare il cielo Usa, 1998, Regia: Peter Chelson, durata 100min

Film del 1998 racconta la storia di due ragazzi: Kevin, adolescente super intelligente, affetto da una sindrome che lo costringe ad usare le stampelle per camminare. Max invece è timido e impacciato. Queste loro diversità li rendono facile bersaglio dei bulli. Max e Kevin si ritrovano ad essere vicini di casa...

VIDEO:

Un decalogo per difendersi dal bullo (a cura delle edizioni Erickson) <https://www.youtube.com/watch?v=aZCM5U8yIMc>

Sasso, carta, forbice contro il bullismo (<https://www.youtube.com/watch?v=SMzRi1-Feh4> **Monologo sul bullismo** (Paola Cortellesi, Marco Mengoni)
<https://www.youtube.com/watch?v=Ia2uT8n6-II>

<https://www.youtube.com/watch?v=hUIwW2gpw6c>

<https://www.youtube.com/watch?v=wbJ7V6iKurE>

Nota: i due video narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista, prima quello di una compagna di classe e poi quello di Gaetano, vittima di cyberbullismo.

Canzone: F. Gabbani "La rete" (il testo della canzone offre vari spunti per una riflessione più profonda sull'uso dei social network e sulla società in cui viviamo)

BIBLIOGRAFIA:

Ciripò, bulli e bulle: storie di bullismo e di cyberbullismo Giuseppe Maiolo, Giuliana Franchini
Trento, Erickson, 2017 Età di lettura: Da 6 anni

Le sfide da affrontare non mancano mai sulla rotta di Ciripò, il simpatico gattino che naviga a vista tra i mille scogli e le conquiste dell'età dello sviluppo. In questi tre nuovi racconti il micetto nero, affiancato per l'occasione dalla sorella Baffettina, sarà costretto ad affrontare segreti che possono diventare molto, molto pesanti e gli insidiosi pericoli nascosti dietro una delle più grandi risorse del nostro tempo: la navigazione in Internet. Avventuratevi insieme ai due fratellini, ma senza timore! Al timone ci sono due nocchieri speciali. Giuseppe Maiolo e Giuliana Franchini, psicoterapeuti dell'età evolutiva, hanno creato per tutti noi una mappa semplice e accattivante per comprendere meglio e affrontare con solidi strumenti teorico-pratici i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Cyberbulli al tappeto: piccolo manuale per l'uso dei social Teo Benedetti, Davide Morosinotto

Firenze; Trieste, Editoriale scienza, 2016 Età di lettura: Da 10 anni

Il pianeta WWW è immenso e pieno di sorprese. Con i suoi social network, i videogiochi e le app è il posto perfetto per divertirsi, scoprire cose nuove e restare in contatto con gli amici, anche quelli più lontani! La rete, però, è anche un mondo pericoloso popolato da troll, fake, hater e stalker. In una parola, cyberbulli. Sono loro il "lato oscuro" della vita digitale: si nascondono dietro a uno schermo

e da lì attaccano con armi micidiali, facili e immediate come un click. Per affrontarli ci vuole un allenamento speciale o, meglio, un manuale per riconoscerli, combatterli e metterli al tappeto. Un manuale leggero, da tenere in tasca o nello zainetto, veloce da leggere e pieno di piccoli trucchi.

Hanno taggato Biancaneve: c'era una volta... il web Monica Marelli

Firenze; Trieste, Editoriale scienza, 2014 Età di lettura: Da 8 anni

Una e-mail misteriosa avverte la giovane Biancaneve: la Regina, gelosa della popolarità della figliastra, ha deciso di farla uccidere... Inizia così un'avventurosa fiaba alla scoperta delle opportunità e delle insidie del mondo di Internet, tra colpi di scena e nuove tecnologie. Uno specchio magico che somiglia molto a un tablet, un cacciatore dotato di GPS, sette nani che lavorano in una miniera di silicio, una chiavetta USB contenente un virus informatico, un sito Internet che vende torte avvelenate... Ci sono tutti gli ingredienti della più classica delle fiabe, rivisitati in chiave contemporanea in un racconto ironico e avventuroso, per capire come funzionano gli strumenti tecnologici che usiamo ogni giorno e scoprire il bello e il brutto del mondo del web.

Ulteriori attività:

Schede relative a varie attività contro il bullismo e cyberbullismo <https://fantavolando.it/giornata-nazionale-contro-il-bullismo-e-il-cyberbullismo-schede/>

Caccia via le cattiverie dallo schermo <https://programmaitfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/cittadinanza-digitale-primaria/caccia-via-le-cattiverie-dallo-schermo>

SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

FILMOGRAFIA:

Basta guardare il cielo USA, 1998 / Regia: Peter Chelsom / Durata: 108 min. Trama:

Questo film sul bullismo racconta la storia di due ragazzi: Kevin, super intelligente, affetto di una sindrome che lo costringe ad usare le stampelle per camminare. Max invece è timido e impacciato. Queste loro diversità li rendono facile bersaglio dei bulli. Max e Kevin si ritrovano ad essere vicini di casa... Un film che vi farà sorridere e commuovere.

Fuga dalla scuola media USA, 1995 / Regia: Todd Solondz / Durata: 87 min. Trama:

Dawn Wiener è la protagonista del film: 11 anni, look fuori moda e ragazza fuori dal comune. Viene continuamente insultata e derisa per il suo aspetto. Dawn lotta per superare quella che sembra essere un'adolescenza in salita e senza fine.

Cyberbully USA ,2011, Reista: Charles Binamé, durata 100 min

Film molto reale sul dramma che vivono gli adolescenti sul Cyberbullismo e il bullismo a scuola. La protagonista rimane vittima di vittima di bullismo e di cyberbullismo venendo isolata al liceo per via delle voci false che girano sul suo conto. Un film sul bullismo che fa riflettere sulla gravità del fenomeno.

Bullied ITALIA/USA, 2016, Regia: Giovanni Coda, durata 75 min

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

E' un documentario girato in America sul bullismo dove i protagonisti sono ragazzi e adolescenti che raccontano le esperienze vissute e si aprono per far capire cosa significa per loro il bullismo

Wonder 2017- diversità, empatia e gentilezza

Akeelah and the bee 2006 – Autostima pregiudizi e crescita personale

Billy Elliot 2000- Coraggio di essere se stessi contro i pregiudizi

The Duff 2015- Etichette sociali e cyberbullismo

Cyberbully 2011 film BBC – Caso emblematico di bullismo online

Disconnect 2012 – Relazioni virtuali e conseguenze reali

Un ponte per Terabithia 2007 – Amicizia e accettazione delle differenze

A silent voice 2016 – Il bullismo visto dal punto di vista del bullo e della vittima

Inside out 2015- Gestione delle emozioni

Mean girls 2004 – Dinamiche di gruppo e bullismo relazionale

Thirteen reasons why (serie netflix, 2017) – Adatta a discussioni guidate con docenti ed esperti

The social dilemma (documentario netflix, 2020) – Effetti dei social network sulla psiche e sul comportamento

Fredoom writers 2007 – Il potere della parola e della solidarietà nella classe

VIDEO:

Visione della puntata di Presa diretta “Iperconnessi” e riflessione sulle seguenti tematiche: quantità e qualità del tempo impiegato sulla rete; cambiamenti fisici e psicologici dell’umanità a seguito dell’iperuso della rete; studio delle principali App; tecniche per “agganciare” l’utente e per elevare il tempo passato della rete

<https://www.rai.it/dl/portali/site/puntata/ContentItem-60e66850-8f0b-4f3b-807a-9068b533638b.html>.

Programma RAI dedicato al tema del bullismo <https://www.raiplay.it/programmi/maipiubullismo/>

Monologo sul bullismo (Paola Cortellesi, Marco Mengoni) https://www.youtube.com/watch?v=Ia2uT8n6_I

Dolceamaro: cortometraggio sul cyberbullismo

<https://www.youtube.com/watch?v=cvG5ySYKKcM>

#maipiùunbancovuoto, il corto ispirato a una storia vera per combattere il cyberbullismo.

<https://www.youtube.com/watch?v=QdyKEDUQQEY>

Canzone: F. Gabbani “La rete” (il testo della canzone offre vari spunti per una riflessione più profonda sull’uso dei social network e sulla società in cui viviamo <https://www.youtube.com/watch?v=hUIwW2gpw6c> <https://www.youtube.com/watch?v=wbJ7V6iKurE>

Nota: i due video narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista, prima quello di una compagna di classe e poi quello di Gaetano, vittima di cyberbullismo.

BIBLIOGRAFIA:

Decalogo Tik Tok: 10 regole per usarlo bene

https://sostenibilitadigitale.it/wp-content/uploads/2021/07/Decalogo_TikTok.pdf

La guerra dei like Alessia Cruciani

Età di lettura: Da 12 anni

Cristiana Saitta frequenta la 3^aC della scuola media Matteotti di Milano. Adora cucinare torte e ha un sogno: entrare alla Scuola di Ballo della Scala. È dolce, buona, bella. Ruggero Rettagono frequenta la 3^aB della stessa scuola. È magrolino, ha un gran senso dell'umorismo, è il più basso della classe e colleziona i voti più alti. Per la Divina Faina e il suo gruppetto di Adulatrici Cospiratrici dai lunghi capelli e i vestiti firmati, Cristiana ha la terribile colpa di piacere al ragazzo più bello della scuola. E per questo va punita. Da allora diventa "Saittastaizitta", quella con più pancia che seno. Per i bulli della 3^aB Ruggero è troppo intelligente e piace troppo ai professori: così l'arrogante GTA e la gang dei Fulminati Spettinati lo trasformano in "Ruggero Gattoneo", il portafiga della Matteotti. Per Cri e Rug la scuola si trasforma in un inferno e ogni notifica sul telefonino in un incubo. Basta un attimo per rovinare la vita di qualcuno. E ci vuole tutta la forza del mondo per riuscire a reagire.

Trento, Erickson, 2016 Età di lettura: Da 11 anni

Bello il web! Ma... Luca, Lara e Matteo, grandi "smanettoni" ed espertissimi navigatori, inciampano purtroppo in qualche guaio. Ne usciranno più attenti e, di sicuro, veramente più esperti. Una divertente storia con dentro un piccolo manuale o, se volete, un piccolo manuale raccontato come una storia, con l'aiuto di fumetti, quiz e laboratori. Un libro utile per imparare a difendersi da chi in rete vuole darci fastidio, o da chi vuol farci del male, ma anche per capire quando siamo noi a sbagliare. Senza paura, ma sempre con gli occhi bene aperti!

Dark web Sara Magnoli

Milano, Pelledoca, 2020

Età di lettura: Da 13 anni

Vesna è un nome falso. Il nome scelto da Eva, 14 anni, per diventare una influencer da milioni di like. Doom Lad è il nickname di lui: significa "ragazzo del destino". Ma lui non è ciò che dice di essere e il web è una ragnatela in cui cadono le ragazzine. Le loro immagini rubate viaggiano nel buio della rete. Giovanniboccaccio è il nome d'arte di un ispettore infiltrato nel dark web che cerca di salvare minorenni intrappolate nella ragnatela. Eva non sospetta nulla di quello che c'è dietro i messaggi, le chat e le immagini che scambia con Doom Lad. Prima le foto, poi i video e infine un appuntamento in hotel. E lì si ritrova sola quasi sul baratro. Eva parla con un unico amico, compagno di scuola perseguitato dai bulli. Lui le vuole bene e vorrebbe proteggerla, ma è confuso e forse anche un po' ingenuo. Intanto l'ispettore serra sempre di più le maglie intorno al giro losco della rete.

Stefania e Giada sono sempre state amiche e compagne di banco. Al primo anno di liceo Giada viene presa in giro da due ragazze, perché è mite e introversa, mentre loro adorano mettersi in mostra. Stefania se ne rende conto, si sente in colpa nei confronti dell'amica ma non vuole essere tagliata fuori dal gruppo. Così decide di ubbidire alle due "cattive" e di ignorare Giada. Questa decisione tormenta Stefania, nonostante abbia conquistato l'amicizia delle due bulle. Età di lettura: da 10 anni.

ULTERIORI ATTIVITÀ:

CYBERBULLISMO: Proposta di laboratorio didattico <https://it.pearson.com/aree-disciplinari/storia/temi-attualita/cyberbullismo-una-proposta-laboratorio-didattico-sspg.html>

Letture dell'articolo "Gioca con me o mi uccido" e dibattito in classe sull'uso scorretto dei social e gli eventuali rischi.

(esempio:

<https://www.rainews.it/archivio-rainews/articoli/Gioca-con-me-o-mi-uccido-polizia-salva-13enne-05537bd0-36e3-4ae7-8d40-2048f5370de3.html>)

Attività tratta dalla piattaforma "Programma il futuro": **Comunicare in rete in modo sicuro.** Discussione su parole chiave (opportunità, insidia, pericoloso, inopportuno, molestare) - visione video e condivisione delle regole per una comunicazione sicura- attività di esercitazione "Semaforo di Internet".

GIORNATE INTERNAZIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Nelle seguenti giornate, i docenti proporranno agli alunni e alle alunne delle proprie classi materiali didattici (testi antologici, filmati, documentari, audio storie ecc...) su cui riflettere o attività laboratoriali da svolgere.

13 novembre: Giornata mondiale della gentilezza

La finalità di questa giornata è quella di promuovere l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia, la pazienza, la cura e l'ascolto dei bisogni altrui. Scopo di questa giornata è anche quello di promuovere l'uso di un linguaggio non ostile, ma accogliente e inclusivo. Infatti, non può esserci reale prevenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo se non si lavora, in primo luogo, sulla costruzione di sentimenti positivi e di relazioni sane.

6 febbraio: "Safer Internet Day"

Il "Safer Internet Day" (SID) è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea, che ricorre il secondo giorno della seconda settimana del mese di febbraio. Si tratta di una ricorrenza istituita nel 2004 al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

In Italia, l'evento è promosso dal progetto "Generazioni Connesse".

Tra le iniziative del "Safer Internet Day" rientrano convegni, concorsi a premi e campagne di sensibilizzazione incentrati su temi legati al cyberbullismo, alla pedopornografia e pedofilia on-line, al sexting, alla perdita di privacy, ma anche alla dipendenza da videogiochi e a uno stile di vita eccessivamente sedentario o al rischio di isolamenti, soprattutto tra gli utenti più giovani.

7 febbraio: Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo

Dal 2017, il 7 febbraio si celebra la "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo". Istituita dal MIUR, tale giornata è un'occasione per riflettere su questi fenomeni, purtroppo, sempre più diffusi.

22 febbraio: "Sconnessi day" o "Giornata mondiale della S-connezione da Internet"

Ogni 22 febbraio, a partire dal 2018, si incoraggia un'operazione di *digital detox* per l'intera giornata. Lo scopo dell'iniziativa è quello di incentivare i ragazzi ad abbandonare, almeno per un giorno, smartphone e computer collegati a Internet, in modo da sentire sulla propria pelle l'impatto che le connessioni online hanno sulla nostra quotidianità e recuperare un contatto più vivo con la realtà.

Quello della dipendenza dalla Rete è un problema fino ad ora troppo spesso sottovalutato, ma che ha da tempo il nome di "**nomofobia**". Il termine deriva dall'inglese, acronimo per "*No Mobile Phone Phobia*" e indica la paura di non essere rintracciabili e ritrovarsi disconnessi dalla Rete internet e mobile. Da qui, arriva l'esigenza di essere sempre online, di poter sempre essere raggiunti al telefono, con controlli continui dei livelli di carica del proprio smartphone durante la giornata. A contorno, si aggiunge poi la dipendenza dai social e la necessità di avere sempre sotto controllo le notifiche, i messaggi, le chat che si ricevono.

Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica

- Artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "*Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*";
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*";
- Direttiva MIUR n.1455/06;

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria - Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico - Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado - Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI

Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico

- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71;
- Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- Regolamento d' Istituto e Regolamento di disciplina.

Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*". Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

Definizione di «cyberbullismo»: con questa espressione si intende "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo*".

Obiettivo della legge: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Oscuramento del web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo: in ogni istituto tra i professori viene individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al Dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche Polizia Postale e associazioni del territorio.

Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612- bis c.p.). In caso di condotte di **ingiuria** (art. 594 c.p.), **diffamazione** (art. 595 c.p.), **minaccia** (art. 612 c.p.) e **trattamento illecito di dati personali** (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

Piano d'azione e monitoraggio: presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

Calendario delle attività

Il progetto prioritario di Istituto si svolgerà ogni anno in orario scolastico. Le attività sono flessibili e possono essere realizzate dai docenti in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, in base alle esigenze didattiche.

SITI UTILI

<http://paroleostili.com/> <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

Pagine dedicate al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo <http://www.stopbullismo.it/risorse.html> <http://www.poliziadistato.it/articolo/232-Bullismo-consigli-su-come-difendersi> **Tutela dei minori e segnalazioni** <http://www.azzurro.it/> <http://www.stop-it.it/> <http://www.moige.it/> <http://www.cuoreparole.org/>

Conclusioni

La strategia vincente è considerare il comportamento del bullo all'interno del contesto gruppale. L'approccio sul gruppo deve avere come focus l'esplicitazione del conflitto. Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, al fine di mettere a punto una o più strategie contro il cyberbullismo, oltre agli alunni, i soggetti interessati sono gli insegnanti e i genitori. Per avere successo, la strategia antibullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei "bulli" può avvenire solo attraverso **l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione: famiglia, scuola, istituzioni del territorio.**

PRIMA SEGNALAZIONE DI CASO DI PREPOTENZA, BULLISMO O CYBERBULLISMO

Compila la scheda barrando le caselle appropriate e inserendo le informazioni richieste.

Nome e cognome di chi compila la segnalazione:

(Se anonimo, lasciare in bianco)

Data:

____/____/____

Scuola, se articolata su più plessi specificare ordine e luogo di appartenenza

Plesso

Di questo caso tu sei:

La vittima

Un compagno della vittima

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI

Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico

Madre/Padre/Tutore della vittima

Insegnante

Altro: _____

Nome, cognome e classe della vittima:

Ci sono altre vittime?

Sì

No

Se sì, inserisci il loro nome e la loro classe: _____

Nome e classe/sezione/Indirizzo del bullo o dei bulli (o presunti):

Descrizione del problema:

(Fornire dettagli sugli episodi, includendo esempi concreti)

Quante volte sono successi gli episodi?

Una volta

Più volte

Continuativamente nel tempo

Dove sono successi gli episodi? (Indicare il luogo fisico o la piattaforma online)

Questa scheda è destinata esclusivamente alla segnalazione interna e sarà trattata nel rispetto della privacy e delle normative vigenti.

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà ☎ 3426515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 08631824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI
Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico

